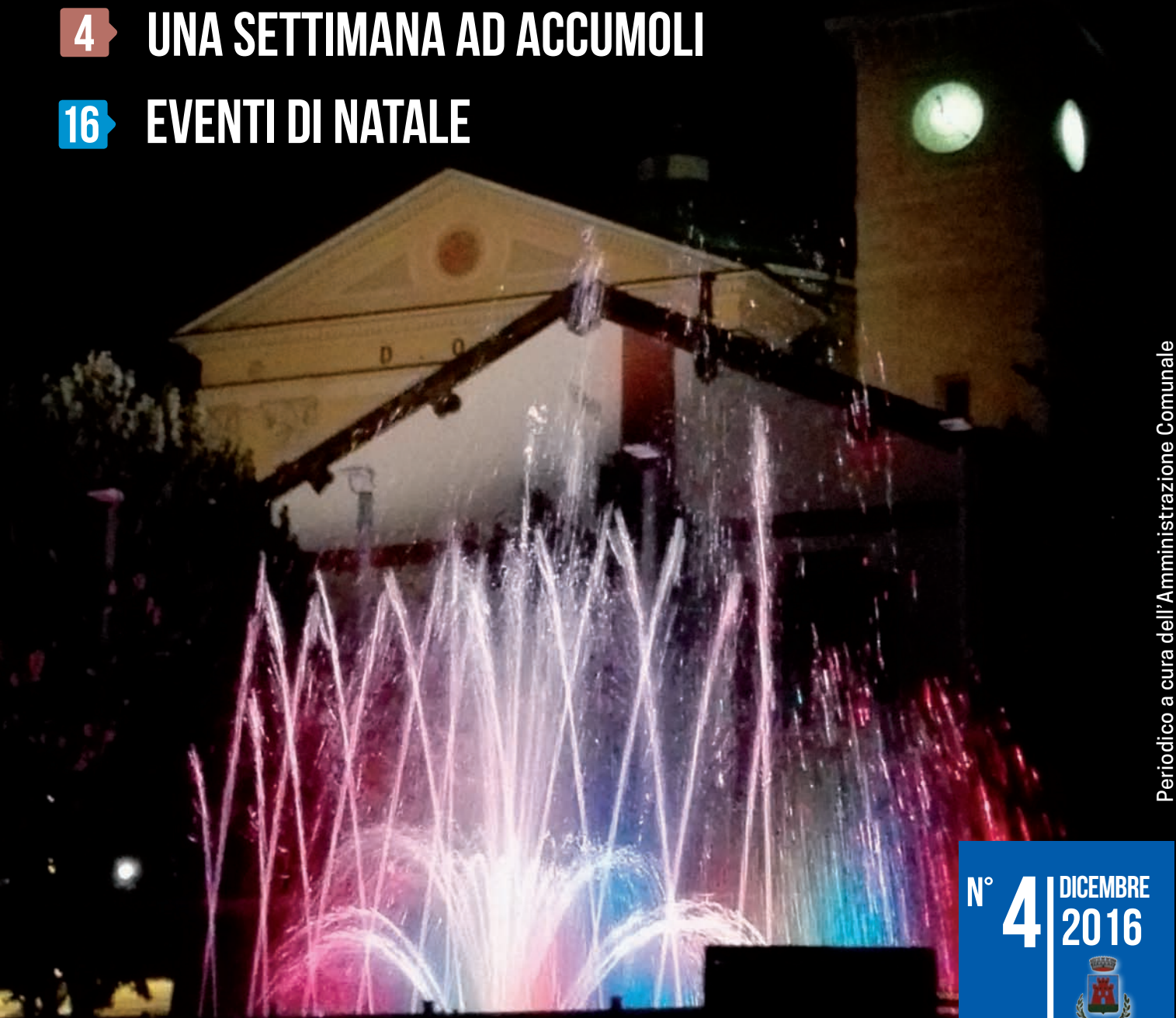


Bellusco

informa

4 UNA SETTIMANA AD ACCUMOLI

16 EVENTI DI NATALE



Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

N° **4** | DICEMBRE
2016





p. 03

Editoriale



p. 07

 Un anno
di Sportello


p. 10

Bullismo



p. 14

 Dentro
la Rosa Blu


p. 21

Cent'anni



p. 23

 Le guerre
nel mondo

ANNO X - NUMERO 4 - DICEMBRE 2016

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

Foto Fiorenzo Ronchi

DIRETTORE RESPONSABILE:

 Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it

 tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@ comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it
PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:

 EDITORI - RIUNITI srl Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it
federica@editori-riuniti.it - studiografico@editori-riuniti.it - ROC 23246

ASSESSORI E CONSIGLIERI:

Mauro Colombo, Francesco Stucchi, Maria Benvenuti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Gli alunni della 2° C della Secondaria, prof.ssa Paola Villa, Grazia Misani, Amici della Parrocchia, Gianni Pisati,

Alfio Nicosia, Francesca Ravasi, Irene Punzo, Luca Bordogna, Gabriele Bordogna, Cecilia Dall'Asta

CHIUSO IN REDAZIONE: 25/11/2016

IN QUESTO NUMERO: IL SALUTO ALLA ROSA BLU,
LA RACCOLTA DEL VETRO, LE INIZIATIVE PER I
GIOVANI, GLI EVENTI DEL NATALE. E ANCORA,
LA SETTIMANA ENIGMISTICA, I CICLOAMATORI,
NOTIZIE DALL'UNIONE, IL COMMERCIO.

Appartamenti e ville

Classe energetica A

27,00 kWh/m2a valore di progetto

(Certificato ai sensi DGRL 8745/08)


punto casa
NETWORK DI SERVIZI IMMOBILIARI

 Agenzia di Bellusco, P.zza Kennedy, 11
bellusco@punto casa.net - **039/684.00.55**

IL PAESE CHE VORREI

APERTI A NUOVE ESPERIENZE



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

Quando i responsabili della cooperativa Rosa Blu mi hanno comunicato la decisione di chiudere la sede di Bellusco il rammarico è stato profondo. Le motivazioni e le condizioni, spiegate nel dettaglio nelle pagine di questo informatore, non lasciano spazio a scelte diverse. Nondimeno si tratta di una perdita grave ma che ci lascia una grande eredità. Il lavoro della cooperativa con i loro ragazzi è stato e sarà sempre encomiabile. Ma ciò che vorrei sottolineare qui è un altro aspetto. Quando la Rosa Blu aprì la sua sede Belluschesse fu un evento che cambiò il corso delle cose nel nostro paese. Una associazione che veniva "da fuori", apriva gli occhi su un bisogno ai tempi assolutamente relegato ai margini. Ma soprattutto coinvolse decine di volontari di tutte le età a cui chiedeva il bene più prezioso: il proprio tempo per lavori umili, manuali, senza un ritorno personale, gratuitamente, in tutti i sensi. Da quella esperienza germogliarono altre forme di impegno, altre associazioni. Fu un luogo di incontro tra generazioni e di integrazione. Che tutto questo era un effetto secondario del motivo principale dell'impegno rende questa storia ancora più fantastica. Ecco, nel paese che vorrei non deve andare disperso quel modo di essere volontari: disponibili, disinteressati ma pronti a cogliere il bisogno degli ultimi. Più aperti di quanto non lo siamo ora ad esperienze diverse e qualificate, ad usare il tempo del volontariato per includere e non per escludere. Ed allora le rose continueranno a fiorire.



UNA SETTIMANA AD ACCUMOLI PER VALUTARE I DANNI DEL TERREMOTO

FRANCESCO STUCCHI, CONSIGLIERE

ACCUMOLI,
11 OTTOBRE 2016

L'esperienza tragica di questo terremoto ci permette di conoscere un altro volto dell'Italia, un territorio sconosciuto perlopiù disabitato per gran parte dell'anno.

Se ogni terremoto è diverso, questo è quello delle frazioni e delle seconde case. Anche nel terremoto dell'Umbria si era in presenza di piccoli centri sparsi e diffusi su un territorio montano. In questo caso, le frazioni sono diventate seconde case, e non già la classica seconda casa realizzata per la villeggiatura, ma la casa di famiglia abbandonata come residenza principale perché troppo isolata dai servizi, per tornarci in vacanza a consolidare un tessuto di relazioni che rassicurano le proprie radici. Piccoli centri di case in pietra con la piazzetta e la chiesa, lì da almeno un paio di secoli. Ora sono tutti chiusi, le strade interrotte da possibili frane, nessun abitante nelle frazioni, qualche roulotte appena fuori per chi ancora qui ha qualche attività agricola.

Una situazione territoriale così pone problemi di gestione tecnica dell'emergenza, ma anche amministrativa, ancora una volta inediti. Una settimana ad Accumoli, trascorsa a fare valutazioni di agibilità post sisma e ad immergersi in nuovi paesaggi bellissimi e diversi. Li attraversa la Salaria, ma poi verso l'interno si snodano per chilometri valli ormai disabitate. Un paese che negli anni '50 contava tremila abitanti ed ora meno di settecento, divisi in 17 frazioni, un territorio di quasi 80 km quadrati.

Una macchina amministrativa che



oggettivamente non può essere all'altezza della situazione. Un uso del volontariato ancora una volta fantasioso. Non può essere un volontario il segretario comunale, il supporto tecnico agli uffici comunali non può turnare ogni settimana, è l'apparato che deve garantire continuità amministrativa e gestionale per tutta l'emergenza. Si usi poi l'operatività del volontariato che serve.

In tutto questo emergono capacità relazionali fantastiche, normalmente impensabili in una società rancorosa come la nostra. Collaborazioni naturali serene e intense tra tecnici, vigili del fuoco, forze

dell'ordine, cittadini, volontari. Relazioni sostenute da un giusto grado di ironia e di autoironia che permette di andare oltre i problemi.

"Architetto, e cambi sta marcia! Che, guidate tutti così al nord? E la lasci andare questa Lancia".

"Sono un uomo di pianura, non sono abituato a trovarmi dietro una curva una mucca che mi guarda di traverso e non si vuole spostare".

"Guarda un po' che roba! È tutto crollato. Almeno prima ce stava il paese gli amici e i parenti che vedevi d'estate, il contadino che era rimasto che te vendeva la verdura, la carne, il pecorino, poi la festa



www.protezionecivile.gov.it



della frazione e poi quelle delle altre frazioni ce se passava l'estate. Mo che c'è rimasto? Solo l'aria bona".

Ho visto geometri coordinare il lavoro di architetti, ingegneri e specialisti e nessuno ha avuto niente da ridire, tranne forse il prendersi in giro su chi aveva il giubbotto più "tecnico".

Persino i burberi super tecnici della Direzione Comando e Controllo della Protezione Civile diventano gentili quando ti controllano le schede che consegna.

E ci sono pure le bestie abbandonate. In una mattinata piovosa in una delle

frazioni, mentre tornavo alla macchina a prendere una cosa che avevo dimenticato, vedo venirmi incontro un cane, bagnato, infreddolito e malmesso. Ho avuto paura, ma senza mostrarlo troppo, mi sono affrettato a raggiungere il resto della squadra. Ci raggiunge anche il cane, che si mette a strisciare tra le nostre gambe. Non aveva fame, cercava solo carezze.

È ormai certo che il volontariato fa bene a chi lo fa, ancora una volta dalle vittime arrivano lezioni etiche.

Dobbiamo valutare l'agibilità della casa di una minuta signora di 85 anni, "in gamba" come si direbbe da noi. Le dico come a tutti:

"Prima facciamo entrare i vigili del fuoco, poi se ci danno il via entriamo noi."

"Perché se cade in testa un mattone a loro gli fa meno male?"

"No però hanno una esperienza maggiore sui pericoli".

"Non è giusto, dovrei entrare prima io, la loro vita è più importante della mia".

Faccio fatica a trattenere l'emozione, poi anche i Vigili del Fuoco voglio fare una foto ricordo con la signora che acconsente.

"Tenetela per voi, non mettetela su quelle robe lì che girano".

Non è la visione buonista della situazione, ma certamente migliora l'opinione sui rapporti umani se non con le istituzioni.

Sarà la sindrome del volontario.

Diverse cose sono iniziate storte, compreso il lavoro che stiamo facendo di rilevamento delle condizioni di danno e

agibilità degli edifici, e temo che sarà difficilissimo correggere il tiro anche se non si è ancora a metà del lavoro.

Purtroppo la fase più critica dell'emergenza è quella iniziale ed è anche quella più importante per ottenere poi risultati efficaci.

Il 4 ottobre, San Francesco, il Papa a sorpresa va ad Accumoli, dove la chiesa di San Francesco è pesantemente compromessa. Si ferma a pregare in piazza su due semplici sedie recuperate da chissà dove. Dopo una settimana le sedie sono ancora lì, nessuno le sposta, quasi il primo monumento per la ricostruzione. La settimana finisce, ci si lascia facendosi gli auguri.

E poi, ancora scosse e ancora crolli, e la consapevolezza che il lavoro fatto è da rifare, almeno per la metà delle schede. Ma così deve essere, sono valutazioni veloci, per individuare possibili case agibili o quasi e quelle proprio inagibili, e i tecnici volontari sono pronti a ripartire.



ESSERE VICINI CON PICCOLI GESTI



La triste e tragica situazione causata dalle continue scosse di terremoto nel Centro Italia, che ha avuto inizio nell'Agosto di quest'anno e che continua ad interessare le zone colpite, ha visto i cittadini di Bellusco impegnati in iniziative di solidarietà, sia come singoli individui sia come associazioni.

In risposta a un appello lanciato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), per avviare una raccolta di fondi a favore dei Comuni danneggiati, l'Amministrazione nella seduta di Giunta Comunale del 3 novembre ha deliberato di stanziare 3500 euro.

Nella conferenza del 13 novembre, durante la festa di San Martino, è stato ribadito che in queste situazioni è molto più utile inviare denaro che materiale in quanto la gestione di quest'ultimo è complicata e prevede il lavoro di tante persone.

Ci piace ricordare alcuni dei progetti messi in atto per mostrare la vicinanza alle popolazioni colpite; ad esempio l'associazione "le Cuoche Libere" hanno distribuito piatti gustosi di lasagne per donarne il ricavato.

La parrocchia ha dato il suo contributo appoggiandosi alle iniziative della Caritas. Durante la Sagra di Santa Giustina, grazie alla collaborazione dell'Amministrazione, del comitato Palio, della Parrocchia e della Protezione Civile è stata organizzata la "Amatriciana Solidale"

che ha visto la partecipazione di più di trecento persone.

Sempre durante la Sagra, è stato promosso un progetto dai ragazzi dediti al Palio di Santa Giustina, per sostenere l'economia dei paesi colpiti dal sisma, valorizzando i prodotti tipici di quelle zone, prevalentemente salumi e formaggi. L'iniziativa ha avuto un tale successo che è ancora in atto.

Dal 4 all'11 ottobre, nella squadra di architetti lombardi che hanno portato il proprio contributo nel controllo della stabilità degli edifici lesionati, era presente anche Francesco Stucchi, che ha poi relazionato durante la Festa di San Martino sugli interventi realizzati dalla Protezione Civile.

Due concittadini, inoltre, dipendenti pubblici, stanno portando il loro contributo lavorativo nei Comuni colpiti, che necessitano anche di supporto nelle istituzioni.

Queste e altre le iniziative, che caratterizzeranno i prossimi mesi, perché il sostegno non deve venir meno con il passare del tempo.

Il contributo di Bellusco è sicuramente una goccia rispetto al dramma che queste popolazioni stanno vivendo, ma è un modo per poter essere loro vicini e cogliere come anche piccoli gesti di solidarietà costituiscano una comunità, capace di condividere situazioni difficili e desiderosa di sentirsi parte di una collettività.



Per chi volesse ancora contribuire è possibile effettuare un versamento sul conto corrente:

Iban

IT27A0623003202000056748129

BIC/SWIFT: CRPPIT2P546

Cariparma Crédit Agricole - Roma

**Ag. 1 - Via Cola di Rienzo, 150
00192 Roma, intestato ad ANCI, con causale 'Emergenza terremoto centro Italia'**



Comune di Bellusco
E le Associazioni di Volontari locali

ALL'INTERNO DELLA
**Sagra
Santa Giustina
2016**

Amatriciana Solidale

Lunedì 12 Settembre, dalle ore 19.00

CENA SOLIDALE - Oratorio San Luigi - Bellusco (MB)

FONDI RACCOLTI

CONTRIBUTO
COMUNE DI BELLUSCO **€ 3500**

AMATRICIANA
SOLIDALE DELL'12/09 **€ 3170**

CONTRIBUTO
CUOCHE LIBERE **€ 800**

... TO BE CONTINUED



UN ANNO DI SPORTELLO

DOPO 12 MESI DI ATTIVITÀ, OLTRE AI DATI QUANTITATIVI, OCCORRE ANCHE FARE UNA ANALISI QUALITATIVA DELLE ATTIVITÀ, PER MIGLIORARE

Lo Sportello Polifunzionale del Comune di Bellusco compie un anno ed è tempo di tracciare un primo bilancio della sua attività. Per farlo, abbiamo scelto di chiedere ai cittadini che lo hanno utilizzato quali siano le loro impressioni: facilità di accesso, utilizzo degli strumenti, competenza e cortesia del personale coinvolto.

Da Novembre il questionario, che trovate in questa pagina, viene distribuito a quanti utilizzano lo Sportello per i servizi comunali. Lo stesso questionario può essere compilato on line dalla home page del sito del Comune di Bellusco oppure compilato e, ritagliando la pagina, riportato in Comune, nella sala di attesa dello Sportello, dove è presente una cassetta.

Ogni opinione espressa, rigorosamente anonima, ci servirà per realizzare un servizio migliore. Grazie.

info@comune.bellusco.mb.it
03962083215/201

Orari:

Lunedì: 09.00 - 12.00
Martedì: 09.00 - 12.00
Mercoledì: 09.00 - 12.00
Giovedì: 16.30 - 18.30
Venerdì: 09.00 - 12.00
Sabato: 09.00 - 12.00

COMUNE DI BELLUSCO

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DELLO SPORTELLO POLIFUNZIONALE

Esprimi il grado di soddisfazione dei servizi offerti scegliendo un voto tra:
per niente soddisfatto, poco soddisfatto, soddisfatto, molto soddisfatto e pienamente soddisfatto.

	Per niente soddisfatto	poco soddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto	pienamente soddisfatto
E' di facile comprensione l'utilizzo del "totem" per accedere allo sportello?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
E' chiara la segnaletica per indicare gli sportelli?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ritieni adeguati i tempi di attesa per accedere agli sportelli?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ritieni adeguati i tempi di espletamento delle pratiche?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le informazioni fornite dalle operatrici di sportello sono chiare e complete?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sono confortevoli gli ambienti?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Gli operatori dello sportello sono cortesi e disponibili?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Pensi che il nuovo sportello risponda alle esigenze del cittadino?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Metti il questionario compilato nella cassetta posta nella sala di attesa dello Sportello polifunzionale.
Ti ringraziamo per il tuo contributo, ci aiuterà a realizzare un servizio migliore.



I CONTENITORI DEL VETRO

Ogni famiglia che abita in una casa indipendente verrà dotata di un bidoncino da 35 litri, mentre i condomini avranno a disposizione il contenitore da 240 litri.

I contenitori verranno consegnati durante la distribuzione dei sacchetti per la raccolta differenziata, nel mese di Dicembre.

Controlla le date nel box a fondo pagina



RACCOLTA DEL VETRO

Da gennaio vanno in soffitta i vecchi bidoni del vetro: quelli attualmente in uso verranno rimossi. Come già comunicato, si passa alla raccolta del vetro porta a porta, con frequenza settimanale.

Il giorno previsto per la raccolta è il giovedì, il giro parte alle 8.00 e termina entro le ore 14.00.

La ditta incaricata della raccolta è autorizzata a vuotare solo i bidoni dati in dotazione e contenenti la corretta tipologia di rifiuto.

Attenzione quindi:
lampadine, ceramiche, tappi di bottiglie, inerti, sono tutte tipologie di rifiuto non conforme con la raccolta del vetro.

Una raccolta corretta del vetro permette di riutilizzarlo, a vantaggio dell'ambiente.

NO



NO



NO



Comune
di Bellusco

cem
ambiente

ECUO SACCO

DOVE e QUANDO RITIRARE L'ECUO SACCO?

Ecuo Sacco potrà essere ritirato presso la sede del Comune di Bellusco dal 5 al 29 Dicembre 2016

Si invitano i cittadini a provvedere al ritiro in base al rione di appartenenza:

Rioni San Martino – Cantone – San Nazzaro

- Lunedì 05 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- Martedì 06 dicembre dalle ore 09.00 alle ore 12.00
- Mercoledì 07 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Sabato 10 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Rione Castello

- Lunedì 12 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- Martedì 13 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Mercoledì 14 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Giovedì 15 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30
- Sabato 17 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Rioni Dante – Camuzzago

- Lunedì 19 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 16.30
- Martedì 20 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Mercoledì 21 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Giovedì 22 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Rioni Bergamo - Garibaldi

- Martedì 27 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Mercoledì 28 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Giovedì 29 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30



In caso di particolari esigenze e problematiche, la consegna dei sacchi verrà effettuata presso lo Sportello Polifunzionale nelle fasce orarie indicate

Per il ritiro dei sacchi è indispensabile presentarsi con la Cem Card o con la CNS/CRS

INFO PRATICHE

Se ti servono altri Ecuo Sacco, dove li puoi comprare? Quanto costano?

Puoi acquistarli presso lo Sportello Polifunzionale del tuo Comune, utilizzando la tua Cem Card al costo di:

- 7,5 euro per un rotolo da 15 Ecuo Sacco da 30 litri, per le utenze domestiche.
- 30 euro per un rotolo da 15 Ecuo Sacco da 120 litri per le utenze non domestiche.

Il costo dei sacchi sarà addebitato nel prossimo avviso di pagamento. Il prezzo comprende il costo di smaltimento del rifiuto contenuto nel sacco.

Casi particolari:

- Persone con problemi d'incontinenza: fornitura integrativa gratuita con autocertificazione.
- Famiglie con bambini con meno di 3 anni: fornitura aggiuntiva già prevista.

Altri dubbi? (800.342.266

METTIAMO A DIMORA LA BELLUSCO DI DOMANI

MAURO COLOMBO, ASSESSORE

IL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO E LA PIANTUMAZIONE DI UN PARCO PROTAGONISTI: I NOSTRI RAGAZZI

I meccanismi della costituzione democratica sono costruiti per essere adottati non dal gregge dei sudditi inerti, ma dal popolo dei cittadini responsabili: e trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere". Piero Calamandrei

Per il bilancio comunale il Piano di Diritto allo Studio rappresenta una parte considerevole delle risorse, circa un quinto delle uscite ordinarie, con una previsione di circa 950.000,00 euro di spesa a fronte di circa 450.000,00 di entrate, risorse necessarie ad attuare gli interventi che l'Amministrazione Comunale mette in campo per sostenere l'istituzione scolastica e, più in generale, le politiche educative.

Per noi un investimento importante, per costruire la Bellusco di domani, cittadini formati, consapevoli e liberi. Un compito importantissimo, che vogliamo condividere con la Scuola, in un costante confronto di idee, proposte e sostegni, su cui fanno perno le massime espres-

sioni della democrazia e della libertà: la conoscenza ed il sapere. In estrema sintesi il Piano di Diritto allo Studio comprende la gestione e lo sviluppo dell'edilizia scolastica e, in collaborazione con la Scuola, in base alla Legge Regionale 31/1980, contribuisce a garantire i servizi scolastici di base, quali la mensa, il trasporto, l'assistenza agli alunni diversamente abili e i libri di testo. Oltre a ciò il Comune ritiene di ampliare il Piano con ulteriori servizi e ulteriori contributi a supporto del funzionamento dell'attività della scuola e dell'offerta formativa rivolta ai ragazzi, interventi che si ampliano e approfondiscono ogni anno per la loro complessità e per la riduzione di risorse della scuola.

Vengono riconfermati i servizi, ampliate le opportunità e sostenuta e ampliata l'offerta formativa.

IL PIANO:

- Sostiene progetti per offrire un profilo formativo sempre più completo, in



modo che tutti i ragazzi nella loro formazione abbiano uguali possibilità

- Attiva interventi per avviare processi di compensazione e se possibile di soluzione del disagio sociale e familiare
- Ha cura degli alunni diversamente abili con interventi di sostegno ad integrazione di quelli attuati dalla Scuola
- Gestisce servizi per garantire a tutti la frequenza scolastica
- Organizza attività per andare incontro ai tempi di lavoro delle famiglie
- Sostiene il funzionamento della scuola
- Attua politiche per l'educazione degli adulti.

Fra le diverse attività e iniziative che arricchiranno la proposta formativa di questo anno scolastico, singolare è quella rivolta agli alunni delle classi prime della scuola primaria "Una pianta per ogni studente", inaugurata quest'anno per la prima volta. Accolta con entusiasmo dalle maestre che con l'Amministrazione comunale hanno messo a punto l'iniziativa. Una giornata diversa dove i bambini, a contatto con la terra e sotto la guida di giardinieri esperti, hanno messo a dimora più di sessanta piante nel parco Monte Sole in via Dossetti. Su ogni pianta è stata poi apposta un'etichetta con il nome di ciascun bambino, che ne sarà "custode" e sarà chiamato a prendersene cura. Passa anche da qui l'esercizio di cittadinanza attiva e la cura del bene comune.



BULLISMO

LUI PROBLEMA, NOI SOLUZIONE

GLI ALUNNI DELLA 2C, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "FALCONE BORSELLINO"

IL FENOMENO DILAGA NEL MONDO CON EFFETTI DEVASTANTI E PREOCCUPANTI SULLA SOCIETÀ, NE PARLANO ANCHE A SCUOLA I RAGAZZI DELLA 2C CON I LORO INSEGNANTI



Il bullismo è un abuso di potere vero e proprio. Gli ingredienti ci sono tutti: c'è un "bullo" in posizione dominante, c'è una "vittima" che subisce, c'è il gruppo degli astanti che vedono e non agiscono, ci sono comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta che si reiterano nel tempo.

Quindi per capire se un'azione è un atto di bullismo, secondo lo studioso Dan Olweus, devono essere presenti: l'inten-

zionalità: il bullo agisce di sua volontà, cerca l'approvazione degli altri perché nel suo profondo si sente insicuro, la persistenza: il bullo ripete le sue aggressioni nel tempo, la disuguaglianza: il bullo si sente più forte della vittima.

Ma soprattutto il bullismo è una sconfitta sociale, è un fenomeno che dilaga e si manifesta tra bambini, adolescenti e giovani d'Italia e del Mondo.

Uno studio condotto a livello inter-

nazionale evidenzia che il bullismo è diffuso maggiormente in Inghilterra, ma al secondo posto c'è l'Italia e a seguire il Canada, la Norvegia, la Spagna, il Giappone, l'Irlanda e la Finlandia.

A scuola si può e si deve parlare di bullismo perché un adolescente su 5 ne è vittima e nell'80% dei casi l'aggressione avviene in ambito scolastico, mentre 1 su 10 lo subisce online e sui Social Network.





Questi sono i dati di una recente indagine di SOS Il Telefono Azzurro Onlus e Doxa-Kids comparsa sul Corriere della Sera del 14 aprile 2016.

Il Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università rivela che nella scuola primaria l'incidenza delle vittime per bullismo è superiore rispetto agli altri gradi scolastici superiori (il 40% nelle primarie contro il 26% nelle secondarie di primo grado e il 19% in quelle di secondo grado), forse, proprio per l'incapacità delle piccole vittime di denunciare le violenze subite. Nei gradi scolastici superiori, invece si manifesta anche e soprattutto on-line. È il cyberbullismo: il bullo si nasconde dietro lo schermo di un pc, di uno smartphone, le vittime vengono molestate, umiliate e diffamate pubblicamente e gli astanti vivono nelle zone più diverse del globo.

A noi ragazzi, agli insegnanti, ai genitori, agli adulti in generale resta il compito di prestare attenzione, vigilare e parlarne il più possibile. Solo così il bullismo può essere sconfitto!

Noi, classe IIC della scuola secondaria Falcone e Borsellino nel nostro piccolo abbiamo già iniziato: ci siamo informati leggendo articoli e testi specifici, abbiamo effettuato lavori di gruppo e ci siamo confrontati su questo argomento. Inoltre abbiamo in progetto di elaborare un questionario fra le classi della scuola media per capire se ci sono stati atti di bullismo e se ci sono alunni che lo hanno subito. Per finire ci rivolgiamo a tutti i belluschesi: il bullismo non colpisce solo nelle grandi città o in paesi lontani, ma anche tra i nostri amici e tra i vicini ci possono essere delle vittime.

PER SAPERNE DI PIÙ SUL BULLISMO

www.stopabullismo.it
www.smontailbullo.it
www.generazioniconnesse.it

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA E IL BULLISMO

Il 7 Febbraio 2017 in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete nelle Scuole italiane avrà luogo "La prima Giornata Nazionale contro il bullismo a scuola".

Documenti utili per conoscere le azioni di prevenzione della Scuola sono:

- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo - MIUR, Aprile 2015
- Bullismo e cyber bullismo. Protocollo d'Intesa per la conoscenza dei diritti e doveri in Internet. Piano nazionale del MIUR per l'a.s. 2016/2017 di formazione e sensibilizzazione. Le attività sono svolte in collaborazione con la Polizia di Stato, Save the Children e Telefono Azzurro.

STORIE DI RAGAZZI... PER CAPIRE IL BULLISMO

Camminare, correre, volare
S. Rondinella

Piantatela! Chi ha detto che il bullismo esiste solo tra i maschi?
J. Wilson

La schiappa
J. Spinelli

L'acchiappasogni
S. King

The bully book
di E. Kahn Gale

WE CARE: NOI ABBIAMO A CUORE!

PROGETTI E INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ DEDICATE AI RAGAZZI

MARIA BENVENUTI, CONSIGLIERE

I GIOVANI NON RAPPRESENTANO SOLO IL FUTURO,
MA SONO IL PRESENTE E COME TALI DEVONO ESSERE ASCOLTATI

“care” scriveva Don Milani sulle pareti della sua scuola a Barbiana: “ho a cuore, ci tengo, mi interessa”. Questo è il filo che lega le numerose iniziative rivolte dalla nostra comunità ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni, molte attività che hanno come fine il far percepire ai nostri giovani che noi camminiamo accanto a loro, che siamo in ascolto, che ci interessano.

Ogni pomeriggio i nostri ragazzi possono trovare luoghi di accoglienza e cura, dove poter condividere, conoscere, sperimentare, sviluppare la loro creatività e confrontarsi nel rispetto reciproco.

Le nuove aperture degli spazi dell'**Ora-torio** tutti i pomeriggi dalle 14.30 in poi impegnano circa 15 ragazzi tra i 15 e i 18

anni che, sotto l'attenta guida di Alessandro (l'educatore sempre presente) gestiscono l'apertura del bar, giocano con i ragazzini più piccoli e alle 16.30 ... merenda per tutti!

Il martedì e il giovedì dalle 15.15 gli stessi ragazzi offrono l'opportunità agli studenti delle scuole medie di essere seguiti e aiutati nei compiti al doposcuola. Col tempo l'attività si arricchirà di laboratori e iniziative che nasceranno dalla domanda dei ragazzi stessi, coinvolgendo anche i nonni e i genitori che si renderanno disponibili.

In Corte dei Frati il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30 l'equipe educativa di **Spazio Giovani** accoglie i ragazzi

offrendo un programma ricco di contenuti. Le attività proposte stimolano la loro fantasia e la loro creatività con, ad esempio, l'appuntamento mensile con le “Pillole d'artista” in cui si sperimenta dalla Spray paint alla scrittura creativa, o proponendo nuove attività, come la pratica dello yoga. Pomeriggi di giochi come “A merenda col delitto” o “Decathlon da camera” aiutano a sviluppare legami e dialogo tra gli utenti più giovani e ragazzi più grandi che nei laboratori sono coinvolti anche in veste di tutor.

Le attività spesso portano i ragazzi a relazionarsi con la comunità come, ad esempio, con la “Caccia al tesoro fotografica”, svoltasi a settembre, che ha visto girare per il paese i ragazzi “armati” di macchine fotografiche in cerca d'inquadrature sorprendenti, o l'allegria presenza alla Festa di San Martino attraverso i loro “pensieri positivi”.

È il secondo anno che la Biblioteca propone, in collaborazione con la Pro loco, il progetto **“lo studio con te”** rivolto agli studenti di prima e seconda media: martedì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00 in Biblioteca un gruppo di volontari accoglie i ragazzi che desiderano studiare insieme affiancandoli nei loro compiti, al fine di aiutarli a raggiungere l'autonomia nello studio.

Questo è il quadro delle principali attività, ma altre iniziative e progetti sono in cantiere per coinvolgere sempre di più i nostri giovani nella vita della comunità: i giovani non rappresentano solo il futuro, ma sono il presente e come tali devono essere ascoltati.



LA BELLEZZA RESTA — IL TUO PAESE DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

Gli operatori del Piano Locale Giovani ci invitano a posare uno sguardo diverso sul nostro paese e fotografare quello che attira la nostra attenzione. Il testo dell'artista Keri Smith "Manuale dell'esploratore del mondo" è l'ispirazione di questo progetto artistico che coinvolge diverse realtà del territorio. Si può trovare il testo ideato da Keri Smith in biblioteca, sul sito www.labellezzaresta.com e sul blog pianolocalegiovani.blogspot.it.

Fatevi ispirare da questi consigli, fotografate e condividete le foto su Instagram, Facebook con l'hashtag: #PLGLABELLEZZARESTA o inviate a: plg.labellezzaresta@coopaeris.it



Venerdì 16 dicembre
ore 17 - Oratorio Bellusco

TOMBOLATA per Nonni e Nipoti

Un pomeriggio in compagnia,
con un gioco che non passa mai
di moda e dal sapore natalizio.
I premi: giochi offerti dall'Oratorio.



DENTRO LA ROSA BLU, GUARDANDO AL FUTURO

GABRIELE A

LA ROSA BLU È IL PERNO ATTORNO AL QUALE RUOTA LA LORO VITA QUI A BELLUSCO, UNA SECONDA CASA, UN RIFUGIO O SEMPLICEMENTE UN LUOGO DI RITROVO E SÌ, SOPRATTUTTO DI LAVORO



Esistono edifici, nomi, associazioni che sono indissolubilmente legati alla storia di Bellusco, che in un modo o nell'altro hanno segnato il paesaggio umano del nostro paese, passando talvolta inosservati ma rimanendo comunque parte della quotidianità di ognuno di noi.

A chiunque sarà capitato di passare da via Milano e di notare all'incrocio con via Montegrappa l'edificio che un tempo ospitava la portineria della tessitura Carozzi e che da più di vent'anni è diventato "la Rosa Blu", dopo aver lasciato la sede di Piazza Libertà. Per alcuni probabilmente non sarà molto più di un nome per chiamare alcuni luoghi vicini: il parchetto "della Rosa Blu" o la via "dietro la Rosa Blu"; per altri la Rosa Blu è solo uno stabile, quel posto in cui "lavorano le persone disabili" per produrre manufatti di vario genere e infine, per altri ancora, la Rosa Blu è il perno attorno al quale ruota la loro vita qui a Bellusco, una seconda casa, un rifugio o semplicemente un luogo di ritrovo e sì, soprattutto di lavoro.

Può sembrare banale sottolineare l'atmosfera e le sensazioni che si provano entrando in un posto che ci si era abituati a guardare solamente da fuori e che dentro cela un mondo intero, ma sarebbe un vero peccato non raccontare del calore, della positività e della spensieratezza che si avverte varcando la porta della Rosa Blu. I rumori dei metalli lavorati si mischia a risate e alle esclamazioni per aver ricevuto delle visite inaspettate, con la spensieratezza e semplicità di ragazzi, proprio così Francesco Del Moretto, presidente della cooperativa e volontario dal '95, vuole chiamare i dieci soci lavoratori che dal 1990 frequentano la Rosa Blu di Bellusco (altri venti frequentano la sede di Ronco) nonostante la loro età media superi i cinquanta anni.

Ancora più difficile è immaginare una Bellusco senza la Rosa Blu, nonostante molti belluschesi non siano entrati in contatto con questa realtà così importante per altri. Infatti dall'anno prossimo la cooperativa si sposterà nella sede centrale di Ronco Briantino, un po' per i

motivi economici degli ultimi anni dettati dal calo della richiesta di manodopera da parte delle aziende, ma soprattutto per un rinnovamento fondamentale per i trenta ragazzi che, come ci dice ancora il Presidente, desiderano lavorare ed essere utili per le loro famiglie e loro stessi.

La Rosa Blu ospita persone con patologie tutte differenti che spesso purtroppo presentano una forte componente degenerativa, rendendo complicati i lavori di manodopera su cui da sempre si era basata la cooperativa. L'obiettivo adesso invece è quello di creare uno spazio che possa essere un ponte tra il mondo del lavoro e la casa di riposo o la casa alloggio per coloro che non hanno più l'età o la capacità di lavorare serenamente. Quello che si propongono di fare i volontari della cooperativa - ci spiegano Del Moretto, il coordinatore Gianprimo Brambilla e il consulente educativo Giampietro Lucchetti - è creare una realtà che manca nel panorama delle associazioni di questo tipo, per continuare a dare un luogo di ritrovo a trenta soci che fin dal 1985 hanno passato le giornate nella Rosa Blu, offrendo un progetto di sostegno individualizzato sul singolo soggetto. La Rosa Blu sarà quindi anche un CSE, un centro socio-educativo che sostenga e sviluppi le componenti ancora autonome nei soggetti che soffrono di degenerazioni psico-fisiche. Saranno i volontari a offrire spunti per attività di vario tipo, dalla musica alla cucina ad una qualsiasi attività che può tornare utile al fine di far sentire vivo e sereno chi usufruisce di questo servizio.

Il Roseto, questo il nome del progetto, sarà per i trenta ragazzi un giardino in cui continuare a vivere una vita piena, utile, sfruttando a pieno le loro possibilità, troppo spesso lasciate inutilizzate da famiglie che sono, incolpevolmente, disinformate sull'argomento. Riguardo





a questo la Rosa Blu è stata in grado di creare un dialogo con le famiglie dei soci della cooperativa tramite incontri informativi che hanno permesso un netto miglioramento della vita quotidiana dei ragazzi.

Il successo di questa cooperativa è dipeso molto dal contributo della comunità belluschesse, dall'amministrazione comunale, come ci tiene a precisare Francesco Del Moretto, al contributo indispensabile dei singoli, dagli operatori Mario Perego e Bruna Perugia, ai volon-

tari come ad esempio Silvano Piccaluga, Anna Massironi, Milena e Guido Arban e Adelio Ravasi. Sono queste e molte altre le persone che formano le radici della cooperativa e che hanno permesso alla Rosa Blu di fiorire in questi quasi trent'anni di lavoro, creando un microcosmo sicuro, fino a diventare di anno in anno un luogo indispensabile che lascerà Bellusco solo per offrire possibilità concrete ancora migliori per una parte di popolazione che non siamo ancora abituati a considerare una grande risorsa.

L'IMPEGNO DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto la presenza della Cooperativa Rosa Blu a Bellusco a partire dal 1990, con la messa a disposizione degli spazi adiacenti alla struttura dell'asilo nido in p.zza Libertà e poi, dal 2000, con lo spostamento nella struttura dell'ex Carozzi in via Milano. In questi anni, l'Amministrazione comunale ha contribuito, anche economicamente, al progetto formativo-educativo, a supporto degli interessi e delle necessità delle persone inserite alla Rosa Blu di Bellusco.

In questi giorni si stanno definendo con la Cooperativa le nuove modalità per il passaggio alla struttura di Ronco Briantino e si sta organizzando la possibilità di trasporto, per i "ragazzi" di Bellusco in collaborazione con il Gruppo Volontari Bellusco.

— COLLIS — Cantina Veneta

VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI



Punto vendita di **Arcore**

VINI PERIODICI

TURANO VENDEMMIA 2016

Rosso IGT Verona 12,5% vol. sfuso e in bottiglia

Profumo fruttato, sapore delicatamente pieno e vellutato, da una vendemmia sorprendente

MASSIMAGO **Rosso Verona IGT 14% vol. sfuso**

Vinificato da uve in appassimento. Strutturato e affinato in barrique

CA' TORRE **Rosso Passito Veneto IGT 13% vol. sfuso**

Parzialmente affinato in legno di rovere per un anno



Bere bene conviene...
grazie alla nostra **filiera corta**
e alla **vendita diretta**

vini · spumanti · passiti
un regalo sempre gradito
confetture · miele · olio

**CONFEZIONI NATALIZIE
PRONTE E SU ORDINAZIONE**

via A. Casati 169 • tel. 039 6185107

p.v.arcore@collisgroup.it • www.cantinaveneta.com • www.collisgroup.it

NATALE 2016 DI

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE

FLASH MOB

PIAZZA KENNEDY

Gli auguri di Natale delle Associazioni Culturali belluschesi sono trasmessi in un breve video registrato in piazza Kennedy durante il Flash Mob di martedì 29 Novembre. Sulle note di "jingle bell rock" giovani musicisti, coristi professionisti e improvvisati, attori e tutti i cittadini intervenuti, hanno animato il video natalizio ora in diffusione sui social.

Progetto a cura delle Associazioni

Music Team, Teatro dell'Aleph e Filodrammatica Don Giorgio Colombo



DOMENICA 11 DICEMBRE INAUGURAZIONE E BENEDIZIONE DEI PRESEPI RIONALI

Con l'avvicinarsi del Natale, come ogni anno, Bellusco si riempie delle luci e dell'atmosfera dei presepi realizzati in diversi punti del paese, grazie al contributo dei Rioni e di alcune associazioni locali. Quella dei presepi è una tradizione che riesce a unire nella sua realizzazione dai più grandi ai più piccoli ... anche questa è la magia del Natale!

ORE 14.30

GIRO DEI PRESEPI

Rione Castello – Via Milano
Rione Dante – Via Dante
Rione Bergamo – Via Bergamo
Presepe dei bambini – Piazza Primo Levi
Rione San Martino – Polisportiva via Pascoli
Rione Cantone – Corte del Pozzo

ORE 17.00 - RITROVO CON MEZZI PROPRI

Rione San Nazzaro – Cascina San Nazzaro

ORE 17.30 - RITROVO CON MEZZI PROPRI

Rioni San Giuseppe/Cammuzzago
Parco comunale del quartiere



DOMENICA 11 DICEMBRE

L'INCANTO DEL NATALE

CONCERTO

ORE 21.00

CHIESA PARROCCHIALE S. MARTINO VESCOVO

All'interno della 6ª Rassegna di Cori Natalizi

Coro C.A.I. di Bovisio Masciago - Direttore: **Pino Schirru**

Coro Città di Lissone - Direttore: **Timoteo Mino**

Schola Cantorum Sant'Eusebio - Agrate Brianza - Direttore: **Stefano Mapelli**

Evento di USCI Monza

e Brianza in collaborazione

con il Comitato Pro Organo

di Bellusco

L'Incanto del Natale



Sconda edizione della rassegna di Teatro Civile e Spirituale **SCONFINARE PER INCONTRARSI** - Rassegna teatrale che intende esplorare alcune tematiche legate a temi spirituali e di giustizia sociale attraverso il linguaggio dell'arte.



LUNEDÌ 12 DICEMBRE

PACEM IN TERRIS

ORE 20.45

TEATRO S. LUIGI

Di e con **Lucilla Giagnoni** - Musiche: **Paolo Pizzimenti**

Visula: **Massimo Violato**

L'enciclica, secondo la Giagnoni, ha una "visione cosmica, parla dell'universo tutto: non in termini aerei, ma scendendo qui sulla Terra, in termini pratici, di come se deve vivere e agire". Il fatto che quel Papa abbia avuto una visione così in quel momento, i primi anni Sessanta, "ci insegna molto oggi, in questa prospettiva, necessaria, della pace".

Ingresso € 10,00 - Prevendita presso il Cine Teatro. Sarà possibile acquistare i biglietti anche la sera stessa dello spettacolo

PROSSIMI SPETTACOLI IN RASSEGNA:

LUNEDÌ 23 GENNAIO SCINTILLE

Testo e regia di Laura Sicignano con Laura Curino.

VENERDÌ 24 FEBBRAIO CITTADINI IN TRANSITO

Di e con Manuel Ferreira e Elena Lolli



INFO

www.comune.bellusco.mb.it - www.palcoscenicoragazzi.com

A cura dell'Associazione "Un palcoscenico per i ragazzi" con il contributo dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione "Amici della Parrocchia"

DOMENICA 17 DICEMBRE SPETTACOLO DI NATALE

ORE 21.00 - CINE TEATRO S. LUIGI, ORATORIO

A cura dei ragazzi dell'Oratorio

DOMENICA 18 DICEMBRE IL VILLAGGIO DI NATALE

ORE 14.00 - 18.00

PIAZZA KENNEDY

Stand della Pro Loco con punto ristoro e animazione

Durante il pomeriggio:

- Esibizione itinerante del gruppo "Fake Five Sax" che eseguiranno in chiave swing musiche natalizie trascritte in modo originale per cinque sassofoni.
- Christmas show - spettacolo d'animazione per bambini
- Letture per bambini e truccabimbi a cura del Gruppo Genitori



ORE 17.00

Arrivo della slitta di Babbo Natale

Evento a cura
della **PRO LOCO Bellusco**
in collaborazione con i
Gruppi Genitori

DOMENICA 18 DICEMBRE BELLUSCO PER

CENTRO SPORTIVO VIA PASCOLI

I bambini che nascono con una malattia genetica hanno diritto a una vita migliore

L'Amministrazione Comunale e la polisportiva Bellusco ospitano gli amici di UILDM per una domenica di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore della ricerca, inserendosi nella più ampia campagna nazionale. Gli interventi dei volontari UILDM si alterneranno, durante le giornate, nelle attività sportive delle società.

ORE 15.00 - **TORNEO BENEFICO DI BURRACO**
pro Telethon

ORE 17.00 - **CONCERTO DI NATALE**
con il Corpo Musicale S. Alessandro di Colnago



VENERDÌ 6 GENNAIO LA BEFANA IN PIAZZA

ORE 10.00-12.00

PIAZZA KENNEDY

A cura della **PRO LOCO Bellusco**

VENERDÌ 6 GENNAIO INCONTRO CON NUOVI RESIDENTI

ORE 11.00

SALA CONSIGLIARE MUNICIPIO

L'Amministrazione incontra i nuovi cittadini residenti per un momento di conoscenza e scambio d'auguri. Nell'occasione il Sindaco consegnerà a ciascun nucleo familiare la bandiera italiana, in concomitanza della Giornata Nazionale della Bandiera celebrata il 7 gennaio.



VENERDÌ 27 GENNAIO GIORNATA DELLA MEMORIA

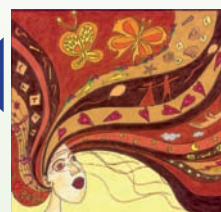
"... al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte..." (Legge n.211 del 20 luglio 2000 - art.1)

Rappresentazione Teatrale GLI EROI DI VILLA GIALLA

ORE 15.15

CINE TEATRO SAN LUIGI

A cura degli alunni della ex classe VA della scuola primaria di Ronco Briantino. Insegnante referente L. Cazzaniga, Operatrice teatrale N. Galbiati. Anni 1942-45: seconda guerra mondiale. Chi sono gli eroi di Villa Gialla? Un gruppo di bambini, tra cui uno ebreo, ospiti di padre Pons che si prende cura di loro, sono protagonisti di varie avventure in attesa che "il diluvio" passi... Sono invitate le classi quinte della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo di Bellusco-Mezzago.



Proiezione del film CORRI RAGAZZO CORRI

ORE 21.00

CINE TEATRO SAN LUIGI

Un film del 2013 sull'Olocausto, sulla guerra, sull'infanzia ferita ed abbandonata a se stessa, del regista Pepe Danquart. Il giovane Sruik di 9 anni scappa dal ghetto di Varsavia. Sopravvive alle rigide stagioni polacche e alla cattura da parte dei militari tedeschi fuggendo nelle campagne, di fattoria in fattoria, lavorando in cambio di cibo...

Entrambe le iniziative sono ad ingresso libero



L'Associazione **Un Palcoscenico per i ragazzi** propone

A FEBBRAIO 2017

I BAMBINI SANNO

CINE TEATRO SAN LUIGI

A LEZIONE DAI NOSTRI BAMBINI

Un film per ridere, sorridere, emozionarsi, ma soprattutto riflettere sul mondo dell'infanzia e ... per ricominciare a correre e a sognare per loro.

Presentazione di **Walter Veltroni**



OUTLET - RITA MARCANDALLI

Via De Gasperi 13, Bellusco. Tel. 039/622095

Orari negozio: 9:30-12:30 / 16:00-19:30

dietro il castello

ABBIGLIAMENTO FIRMATO
UOMO/DONNA/BAMBINO

Sconti
dal **50%** all' **80%**



CON ULTERIORE SCONTO

DEL **10%** SULL'ACQUISTO DI 3 CAPI E DEL **15%** SU 5 CAPI

Le firme più prestigiose: Armani, Blumarine, Burberry, Liu jo, Henry Cotton, Il Gufo, Ralph Lauren, Timberland, Tommy Hilfiger e molte altre...

Dall' 1/1/17 ci troverete online su: www.ritamark.it e
www.piazzabrianza.it/place/outlet-rita-marcandalli-bellusco, eBay e Amazon

Presentando il presente volantino con una spesa superiore a euro 50
un gradito omaggio a scelta

“DANZERÒ CON TE”

FRANCESCA RAVASI

UNA CORRISPONDENZA PUÒ REGALARE PIACEVOLI SORPRESE?
DUE SCONOSCIUTI POSSONO ESSERE COMPLICI E AIUTARSI A VICENDA
PUR SENZA VEDERSI? LA SPERANZA PUÒ VINCERE LA PAURA?



Erano trascorse due settimane dal mio rientro da Alonissos quando ho ricevuto la mia prima lettera; avevo circa 10 anni, come lei, la mia amica torinese che aveva mantenuto la parola di scrivermi. Il nostro carteggio non è durato a lungo, ma ricordo molto bene lo stupore e la curiosità nell'aprire quella primissima busta.

La mia vita non è cambiata dopo quella lettera.

Ma, a volte, ne basta una perché le storie di due sconosciuti si intreccino indissolubilmente e perché una frase possa diventare una promessa. “Danzerò con te”.

Pierre-Marie Sotto non sa che la sua vita sta per cambiare quando risponde stizzito per e-mail ad Adeline. E anche lei ignora il fatto quando, misteriosa ed arrogante, invia la sua replica.

Cosa hanno in comune un famoso scrittore con 4 matrimoni alle spalle e una

donna single che canta in un coro? Questa è la domanda che accompagna il libro, una curiosità che mai ti abbandona e che ti fa pensare: “solo un'altra pagina e poi dormo” quando in realtà sai che non potrà essere così.

Un scambio di e-mail che passa dal fastidio al piacere, dal mistero all'intimità.

Anne-Laure Bondoux e Jean-Claude Mourlevat hanno saputo creare un libro che parla di vicende, scelte, amori e disgrazie; un carteggio così appassionato che ti condiziona l'umore e che ti fa prendere le parti a favore di uno per poi rivedere le tue posizioni alla risposta dell'altro.

Una corrispondenza digitale che risveglia la voglia di andare avanti e ad accettare il fatto che la vita sa sorprenderti e lo può fare in tutta positività.

Da settembre Bellusco ha una **nuova little free library**; costruita dai ragazzi di Spazio Giovani e dai volontari di Operazione Mato Grosso, è posta presso il centro sportivo.

“**Prendi un libro - Porta un libro**” è lo slogan che ne riassume in modo semplice il senso e le modalità di utilizzo: non è altro che un punto di scambio libero di libri tra persone. Si può prendere un libro, una volta letto lo si può riportare, o si può portare un proprio libro e lasciarlo a disposizione degli altri. La piccola biblioteca è affidata alla cura dei cittadini.

I libri che si decide di donare devono essere in buono stato: portiamo un libro per condividere delle conoscenze, delle storie interessanti o delle particolari emozioni! Doniamo quel tipo di libro che ci piacerebbe trovare e portare a casa!



UNA GITA A... BELLUSCO

LA SETTIMANA
ENIGMISTICA

N. 4407

21

40775.

UNA GITA A.....?



Foto 1 = 22 orizz.



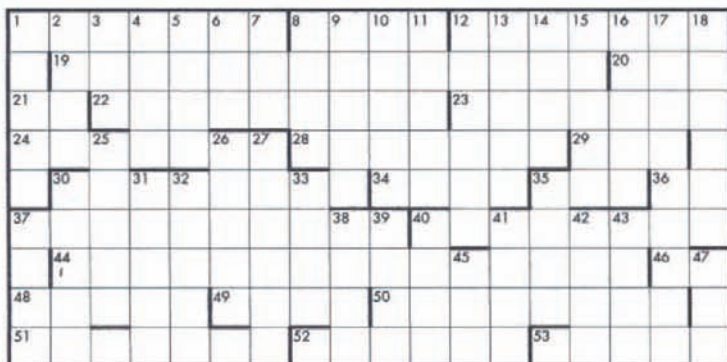
Foto 2 = 19 orizz.



Foto 3 = 30 orizz.



Foto 4 = 44 orizz.



In quale località si trova ciò che le cinque fotografie riproducono?

ORIZZONTALI: 1. Si estrae per bruciarlo - 8. Lo getta l'atleta - 12. Confina con la Florida - 19. Foto 2 - 20. Precede Vegas - 21. La fine di *Blob* - 22. Foto 1 - 23. Fantastici, immaginari - 24. Portata alla malvagità - 28. Si effettua riabbonandosi - 29. Il muscolo nei prefissi - 30. Foto 3 - 34. Particella con una carica - 35. Uno... a Colonia - 36. Iniziali di Goldoni - 37. Foto 5 - 40. La metà della nostra gita (Monza e Brianza) - 44. Foto 4 - 46. Indicano una durezza delle mine - 48. Sono esposti quelli di arrivo e partenza - 49. L'ingressa l'ortopedico -

50. Sono milioni nelle metropoli - 51. Un artista del pennello - 52. Può essere così, ma vero - 53. Ubi ..., minor cessat.

VERTICALI: 1. In cima al campanile - 2. Cantavano *Mamma mia* - 3. Una sigla da CD - 4. Spumante molto secco - 5. Ciascuno - 6. Tu ed io - 7. E via dicendo - 8. Nella roulette è vicino al passe - 9. Eretico, sacrilego - 10. Maiali e cinghiali - 11. Gas disinfettante - 12. Piace a chi non sa stare fermo - 13. Diventano mosche - 14. La campagna romana - 15. I Cechi di Praga - 16. Il Delon attore - 17. C'è chi crede di scacciarlo con un amuleto - 18. Formaggio veneto - 25. La Cagnotta dei tuffi - 26. Varietà di cavolo - 27. Ai suoi piedi si prostra il prete - 30. L'isola con la Grotta Azzurra - 31. Una due posti da città - 32. Il nome di Nuovolari - 33. L'ascensore inglese - 35. Essa, lei - 37. Basta così! - 38. La notte in Francia - 39. L'indimenticato Sharif - 40. Un dolce con il rum - 41. Una linea geometrica - 42. L'osso del gomito - 43. Gli indirizzi su Internet - 45. Si mette nel cocktail Martini - 47. La Refaelli top model.

(M. A. Vismara)

(Vuoi veder pubblicati la tua città e il tuo nome? Chiama lo 02.551.90.591 per le foto)



— Già che siamo qui, perché non apriamo una banca offshore?



Foto 5 = 37 orizz.



— Vede, quello di cui abbiamo veramente bisogno in questa multinazionale è uno esperto di gioco di squadra.

30 orizzontale *Castello*.
22 orizzontale *Municipio*.
Sono solo alcune delle soluzioni del cruciverba, apparso a pagina 21 del n. 4407 della Settimana Enigmistica, la nota rivista, che proponeva nella rubrica "Una gita a..." proprio il nostro paese!

L'idea di proporre Bellusco come tema del cruciverba è venuta al sig. Carlo Invernizzi, appassionato enigmista, che ha contattato la redazione, con la collaborazione di Eraldo Stucchi e di Maurizio Vismara, titolare dell'edicola in piazza Fumagalli. Il materiale fotografico e il cruciverba sono stati poi inviati e pubblicati lo scorso settembre. Alto lo stupore dei cittadini belluschesi, in particolar modo tra quelli che non abitano più qui, alla vista dei luoghi significativi del proprio paese di origine su un settimanale di tiratura nazionale. Anche attraverso i social, ormai diventati parte del nostro quotidiano, si è sviluppato il tamtam e la condivisione della pagina. Online ci si è divertiti a risolvere assieme il cruciverba. Per chi non lo avesse ancora visto, a lato proponiamo la pagina interessata.

Ringraziamo la redazione de "La Settimana Enigmistica" che ci ha voluto concedere gratuitamente l'utilizzo della pagina.
(Copyright riservato)

CENT'ANNI IN BUONA COMPAGNIA

ALFIO NICOSIA

HA SCESO MIGLIAIA DI VOLTE LE SCALE DELLA TORRE DEL CASTELLO, DOVE HA VISSUTO PARECCHI ANNI. ORA LA SUA STORIA È ANCHE QUELLA DI BELLUSCO

L'incontro con la signora Stella Cagnola, belluschesse Doc, cento anni compiuti lo scorso agosto, è stato caratterizzato dalla gioia di vivere e dall'atmosfera serena che si respira nella sua casa, insieme a tutti i suoi piccoli e grandi nipoti, oltre a un'inevitabile rievocazione dei bei tempi andati.

Stella, pur non preparata in anticipo alla mia visita, mi accoglie come se ci conoscessimo da sempre e mi chiede se ero in giro a passeggiare. Lei non esce più da un bel po' di tempo, ma confessa che era una cosa che amava molto fare in passato. Quelli di una certa età la ricorderanno, ormai pensionata, a fianco del fratello Lino e della cognata Artemisia, intenta a sistemare i casalinghi nel negozio di ferramenta di famiglia. Chiacchierando con lei ho potuto scoprire altri momenti della sua lunga vita che probabilmente sono comuni a molti dei nostri genitori e nonni.

Stella che è nata a Masate, racconta che, il dialetto è d'obbligo, *"l'ha fa la scola fin a la terza elementare"*. La famiglia si trasferì poi a Bellusco, di fronte al castello nella cui torre, al pianterreno,



aveva sede la bottega da maniscalco del padre. In quegli anni Stella, ancora molto piccola, aiutava ad alimentare la fucina mentre il papà ferrava i cavalli. Anni dopo sarebbero andati tutti insieme ad abitare nella torre proprio sopra alla bottega, così come molte altre famiglie che pian piano avrebbero occupato tutte le stanze ai quattro lati del cortile del castello.

Di quella casa ricorda che, oltre alle camere, aveva un'unica grande cucina-soggiorno al secondo piano, con una settantina di gradini da salire e scendere più volte al giorno. In questo ambiente ha vissuto per anni in quella che oggi definiremmo una famiglia allargata, coi genitori, il fratello, la cognata, la nipote e il marito con cui non ha avuto figli e dal quale, nel 1968, è rimasta vedova. Anche dopo la pensione e la morte dei genitori, ha continuato ad abitare col fratello e la cognata, mantenendo ottimi rapporti con loro e con la nipote che ha contribuito a crescere, trasferitasi nel frattempo a San Nazzaro, alla quale non ha mai fatto mancare una visita giornaliera e un aiuto coi figli.

Di quando aveva dieci anni racconta che andava a incartare le caramelle da un tale Riccardo detto *"Ul Piscinen de Sanazè"*, poi a quattordici anni cominciò a lavorare presso la tessitura Carozzi dove restò per ventiquattro anni.

Parlando di questo periodo si illumina ricordando che, dopo che era ormai diventata pratica del suo lavoro, le giovani ragazzine inesperte a cui si rompeva il filo, la chiamavano in continuazione per un aiuto e lei era ben felice di dar loro una mano insegnando i trucchi del mestiere, tanto che poi le chiedevano come ripagarla. Racconta che non ha mai voluto niente: *"bastava un basin insci i tusanett me brassaven e ma sbasutaven su tuta"* (abbracciavano e baciavano). *"O vutà (aiutato) semper toucc, sarà per quel che*



so rivata a cent'ann." mi dice, e standole davanti non si fa fatica a crederle.

Scopro poi che a vent'anni ha avuto una grave malattia che l'ha portata ad essere ricoverata in sanatorio a Milano e Venezia dove un'infermiera aveva dichiarato che non sarebbe campata tanto. *"N'ho fa una pel in ospedà"* sono le sue parole. In ogni caso dopo quella guarigione non ha più visto un dottore, e a tutt'oggi è autosufficiente e in buona salute.

E da buona amante della musica *"n'ha fa una pel"* anche ad andare a ballare i valzerini, le polke e le mazurke, ricordando che andavano spesso a Mezzago, a Paderno, e nei paesi intorno. Ci lasciamo col ricordo della festa che i suoi nipoti le hanno organizzato alcuni mesi fa per il suo centesimo compleanno, all'aperto, con la partecipazione delle autorità cittadine e di un gruppo di musicisti che ha suonato per tutto il pomeriggio sotto il suo sguardo entusiasta.

La nipote racconta che verso le 17, quando dalla panchina del giardino la riaccompagnavano in casa sottobraccio, Stella ha chiesto: *"Ma ades chi bagaj chi sa fan, ti a mandet via?"* Lei naturalmente ha detto che no, adesso restavano lì ancora un po' e gli offriva qualcosa, e si è sentita rispondere dalla zia: *"Cià alura a turni li anca me"*, e si era fatta riaccompagnare in giardino.

Mi ero ripromesso di non farle la domanda più banale, *"qual è il segreto per arrivare a cent'anni?"* e invece Stella, senza volerlo, nella sua semplicità me lo ha rivelato lo stesso. *"Ho sempre cercato di aiutare tutti, sarà per questo che sono arrivata a cent'anni"*.

Proviamoci anche noi, chissà...

LE DORATURE AUTUNNALI DEL CARPINO

CECILIA DALL'ASTA

PROSEGUE IL VIAGGIO BOTANICO
ALLA SCOPERTA DELLE BELLE PIANTE
DEL NOSTRO TERRITORIO

Camminando lungo Via Milano, sul marciapiedi della residenza ricavata dall'ex fabbrica Carozzi, possiamo notare una fila di alberi dalla forma affusolata: i Carpini.

Anche se quelli che vediamo non sono proprio i Carpini che un tempo erano fra i più comuni nei nostri boschi, soppiantati col tempo dalla Robinia, ma ibridi creati dall'uomo per usi ornamentali, cerchiamo di saperne un po' di più su questa pianta.

Il Carpino bianco (*Carpinus betulus* L.) appartenente alla famiglia delle Betulacee, al genere *Carpinus* ed alla specie

betulus, è una specie originaria dell'Europa meridionale ed orientale e di alcune regioni asiatiche. La sua vita media è di 150-200 anni perciò non molto longevo e può raggiungere un'altezza di 15 e più metri.

I carpini sono una delle essenze presenti nelle grandi e antichissime foreste della pianura padana; lo testimoniano le ricerche polliniche e le analisi eseguite sui resti fossili in varie località dell'Italia settentrionale. Il Carpino Bianco è molto resistente alle avversità ed è una delle piante che si adattano maggiormente agli inquinanti presenti nelle aree urbane. Il suo tronco liscio è particolare, dato che nella specie le foglie nascono anche direttamente da esso. Con il suo legno omogeneo, duro e pesante tanto che, quando non era ancora disponibile l'acciaio a costi accessibili, veniva utilizzato



per produrre piccoli oggetti come scacchi, bocce, mazzuoli o attrezzi agricoli e parti di strumenti musicali come nei pianoforti o anche bacchette per suonare percussioni. Avendo un elevato potere calorifico, la sua legna viene impiegata in camini e stufe.

Una caratteristica del Carpino è che durante la stagione fredda non perde le foglie, mantenendole sui rami fino alla primavera. Così il Carpino iniziò ad essere utilizzato nei giardini, diventando una delle specie più diffuse proprio a formare siepi, anche utilizzando l'arte topiaria che fino a quel momento era invece utilizzata sui Bossi. Il Carpino bianco, proprio per le caratteristiche appena descritte, è stato utilizzato per gallerie, spalliere, labirinti e per la costruzione di imponenti barriere (altezza 7-8 metri), le grandi carpinate, nel giardino milanese del XVIII secolo. Veniva inoltre piantato per favorire l'uccellazione tramite dei sistemi vegetali chiamati roccoli. Questi erano spazi circolari o rettangolari delimitati da alberi disposti in modo da creare vere e proprie stanze verdi, in cui le reti verticali, poste a semicerchio, erano nascoste da un pergolato di fronde di carpino. Ne possiamo trovare ancora testimonianza ad Ornago, nel cosiddetto "Boscone".

Le alberature che invece incontriamo lungo Via Milano sono formate da *Carpino bianco Pyramidalis* cioè Carpino piramidale: di forma compatta, colonnare da giovane e piramidale da adulte, non perdono le foglie secche nel periodo invernale, hanno lembi fogliari più piccoli e non richiedono molte potature per rimanere compatte.

Per quest'ultimo motivo è una pianta straordinaria per le alberature stradali cittadine, conservando inoltre tutte le caratteristiche di tolleranza alle malattie e allo smog del carpino bianco.



QUANTE SONO LE GUERRE NEL MONDO? TROPPE



TENDA DELLA PACE BELLUSCO

LE GUERRE VANNO AVANTI COMUNQUE,
ANCHE SE NOI NON SAPPIAMO
NEANCHE IMMAGINARLE

Quanti sono i conflitti nel mondo? Sicuramente abbiamo sentito parlare di quanto sta succedendo nel Vicino Oriente, ormai un campo di battaglia permanente, in cui si scontrano potenze mondiali ed eserciti e milizie locali. Poche notizie arrivano dall'Africa: Nigeria, Repubblica Centraficana, Mali. L'Ucraina non fa più notizia. Poco altro. Nella rappresentazione mediatica sono "invisibili". Eppure le guerre vanno avanti anche se noi non le vediamo, non le conosciamo e, in fondo, non sappiamo neanche immaginarle. I morti aumentano anche se non fanno rumore.

"Se tiriamo le somme, ci ritroviamo con 36 guerre tra le mani e decine di situa-



zioni di crisi, sempre a combattere per il controllo di risorse fondamentali: cibo, acqua, materie prime. E tutto mentre restano pesanti gli squilibri: 128 milioni di individui, controllano il 60 % del Pil mondiale. Il risultato sono, anche, 60 milioni di profughi in cerca di una vita in qualche angolo del mondo. Di tutto questo sappiamo poco, parliamo poco. Eppure, senza saperlo ci confrontiamo con questi problemi, anzi con questi fatti, ogni giorno. Ogni giorno, discutiamo della questione dell'arrivo di richiedenti asilo dalle zone di guerra. Ogni giorno, un po' dei nostri soldi finiscono nelle zone di conflitto per mantenere le nostre forze armate all'estero." (Raffaele Crocco - "Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo" Terra Nuova Edizioni).

Per conoscere e capire è stata organizzata una serata, lo scorso 11 novembre con Enrico Casale, giornalista della rivista missionaria "Africa" dei Padri Bianchi. Casale ha fatto una descrizione dettagliata, Paese per Paese, delle guerre e dei conflitti del mondo;

delle cause, degli interessi economici e politici alla loro origine e delle conseguenze devastanti, non solo per i paesi e per le persone coinvolte, ma per il resto del mondo.

Alla fine una domanda: **ma noi cosa possiamo fare?**

Informarsi, denunciare, diventare consapevoli delle conseguenze del nostro stile di vita, dei nostri consumi. E poi aiutare concretamente. Abbiamo lanciato una proposta: sostenere un'Associazione "Insieme si può fare - Onlus". Da più di tre anni opera a sostegno di bambini e di famiglie dei campi profughi in Siria, aiutando le persone che fuggono dalla guerra e che hanno trovato ospitalità in Turchia in città e paesi vicinissimi al confine siriano.

Ne abbiamo parlato con le associazioni e le realtà di volontariato presenti in piazza, lo scorso 13 novembre, per San Martino. L'idea, condivisa da molti gruppi è quella di organizzare, per il prossimo gennaio, una cena per raccogliere fondi e concorrere alla realizzazione di un progetto. Perché: insieme si può fare.....molto!



CAI: CINQUANTA ANNI DI AMORE PER LA MONTAGNA

Il 25 Settembre scorso è stata un'altra domenica di festa per il Cai. L'associazione ha fatto sentire la sua presenza in tutto Bellusco, animando Piazza Kennedy a suon di canti popolari e risate davanti a un piatto di polenta.



Ogni angolo della piazza regalava immagini emozionanti che parlavano di storia vera. Da un lato, il modello plastico del Monte Resegone, realizzato con precisione da alcuni soci del Cai di Canzo e Inverigo, radunava continuamente amici e veterani della montagna che orgogliosamente tracciavano col dito le gite fatte insieme e i rifugi a loro più cari.

Subito accanto, un altro stand attirava gli appassionati di lettura, intenti a sfogliare alcuni libri lasciati in dotazione dal Gabbiano. Tanti altri, invece, guardavano gli album fotografici esposti e si divertivano ad associare i visi di vent'anni fa a quelli di oggi, scherzando sul passare del tempo e lasciando riaffiorare i ricordi più belli.

Di fronte, un gruppo numeroso di piccoli



grandi alpinisti faceva la fila per indossare l'attrezzatura e cimentarsi in una delle loro prime scalate, grazie all'azzurristissima parete allestita.

Al centro della piazza, invece, tutto era pronto per la benedizione degli zaini e del Gagliardetto del Cai del 1966: gli zaini, in particolare, offrivano un bellissimo spettacolo, ammassati sui gradini della piazza proprio come li avrebbero poggiati degli scalatori subito dopo aver raggiunto la vetta, quando la fatica si trasforma in soddisfazione e la vista è appagata da un immenso panorama; e, in effetti, anche il Cai ha potuto ammirare, in occasione della sua festa, lo scenario emozionante di 50 anni di passione.



UN QUARTO DI SECOLO DI IMPEGNO

La mostra fotografica, ad illustrare un percorso di volti, fatiche e traguardi. L'impegno per restituire un ambiente migliore. Le iniziative realizzate dall'Associazione Amici della Parrocchia per il venticinquesimo di attività sono state soprattutto ricche di significato.

Ricordare la storia della Associazione, a distanza di 25 anni dall'avvio delle attività, vuol soprattutto essere un momento per riconoscere l'impegno di tante persone che si sono avvicinate in questo lungo periodo.

Qualcuna ha ritirato una benemerenza a settembre, segno che l'intera comunità riconosce il valore di questo impegno.

Qualcun altro invece non c'è più, ed è giusto ricordarlo.

Una targa è stata infatti posizionata al cimitero, accanto a quella dell'Avis, a ricordo di quanti hanno operato in associazione.



AMICIZIA, PASSIONE ED UNA BICICLETTA

LUCA BORDOGNA

TEAM CICLOAMATORI:
CINQUANT'ANNI DI CICLISMO A BELLUSCO



L'appuntamento è per ogni venerdì sera: si definisce l'itinerario per l'uscita domenicale, chiacchiando amabilmente tra vecchi amici, tra una birra ed uno stuzzichino.

L'atmosfera che si respira a stare seduti al tavolo insieme a loro è di quelle semplici e genuine, traspare quel calore che profuma di storia e che riporta indietro le lancette del tempo di parecchi decenni. «Siamo una delle più antiche società sportive di Bellusco e probabilmente l'unica a riportare nel logo societario il castello, simbolo del nostro paese», rivendica con orgoglio Giuseppe Dozio, il capogruppo.

Già, perché il Team Cicloamatori tra non molto festeggerà il prestigioso traguardo delle cinquanta candeline: la fondazione è infatti datata 1968 ed ha visto la luce con uno scopo ben preciso, ovvero quello di dare ai giovani belluschesi l'opportunità di praticare il ciclismo a livello agonistico.

Col tempo, complice l'avanzare dell'età ed un contesto (viabilistico e non) che fatica a consentire a bambini e ragazzi di poter praticare questo sport in totale sicurezza, sono cambiati gli obiettivi, ma di certo la passione è rimasta intatta. «Solitamente facciamo tre uscite settimanali - prosegue Dozio - Due in giorni feriali ed una la domenica, per dare a tutti, anche a chi durante la settimana lavora, la possibilità di poter partecipare, muovendoci prevalentemente in Brianza e nella bergamasca.

Attualmente la nostra realtà, che è completamente autofinanziata dal punto di vista economico, conta una trentina di iscritti ma in passato siamo riusciti a superare anche quota cinquanta».

Realtà che però non si limita alle classiche "gite" settimanali, ma che consente al gruppo di girare per l'Italia e anche l'Europa, con quelle che, di fatto, sono delle vere e proprie vacanze organizzate annualmente all'insegna dell'amicizia, della famiglia e, ovviamente, della bicicletta. Corsica, Toscana, Sardegna, Roma, Assisi, Lourdes, Santiago de Compostela e Füssen, sono soltanto alcune

delle mete che il Team ha raggiunto nel recente passato.

«Ad oggi il nostro contesto è più che altro di stampo ricreativo, infatti ogni anno organizziamo un pranzo sociale ed uno scambio di auguri per il Natale, ai quali possono partecipare anche le famiglie dei tesserati ed i semplici appassionati».

Associazione sempre viva, che non si ferma davvero mai: per il 2017 è infatti in programma la Passau-Budapest, una settimana tra bici e nave lungo il corso del Danubio, tutta da vivere in un'esperienza unica.



MOTO D'EPOCA PERFETTE E PRONTE ALL'UTILIZZO IMMEDIATO

GIANNI PISATI

UN'AFFASCINANTE RACCOLTA AMATORIALE
DI ESEMPLARI ORIGINALI D'INDUBBIO VALORE STORICO

In uno stretto locale tinteggiato di bianco sono disposti su due file parallele undici pezzi di grandissimo interesse, tutti accuratamente restaurati, fedeli in ogni parte all'originale. Si passa dalle KTM austriache a due tempi, rispettivamente del 1972 e del 1973, alla Gilera Saturno Sport (forcella parallelogramma, 4 tempi, 500 cc) del 1947, che ha avuto il privilegio di essere inserita - per la sue qualità intrinseche - sul Registro Storico della Gilera nel 2005.

Il Signor Claudio Teoldi, belluschesse da sempre, mostra con particolare orgoglio la Gilera Giubileo Extra (98 cc, 4 tempi), di colore arancione, prodotta in occasione del 50° anno d'attività della ditta costruttrice. Poco lontano, su una parete, una grande foto immortala il nostro collezionista in moto ad Arcore proprio in occasione del centenario

della Gilera. Insieme con lui, tra i primi in un folto gruppo di centauri, sta il Signor Alfredo Bordogna: la persona che, organizzando importanti raduni di moto ed auto d'epoca negli anni Novanta, ha avviato il Nostro al collezionismo.

Proseguiamo nella ricognizione: non possiamo non citare uno splendido Caballero della Fantic Moto di Bazzago (esemplare del 1974), vanto una volta dei quattordicenni più fortunati, insieme con tre magnifiche Vespe della Piaggio, una vicina all'altra, rispettivamente di colore rosso, blu ed ocra.

Nella stanzetta, sopra le moto stanno sorprendentemente sospese, appese a robusti cavi d'acciaio che scendono dal soffitto, quattro macchine per bambini, a pedali, di grande pregio, costruite dalla ditta Giordani di Bologna. Una di queste, dalla sagoma spartana e di un inconsueto colore celeste, risale al 1935: le piccole auto provengono



quasi tutte, interessante rilevarlo, da proprietari di Bellusco.

Una splendida bicicletta da corsa della Colnago, che scende a sua volta dal soffitto, è invece un caro ricordo del fratello Angelo, morto in un incidente. Da una copertina a colori della Domenica del Corriere del 1960, incorniciata ad una parete, il volto un po' mesto del grande Fausto Coppi, che si gira all'indietro dalla bici, pare salutare chi entra ed invitarlo al ricordo di un ciclismo che non c'è più.

Nel piccolo locale attiguo, due armadietti di vetro trasparente ospitano circa mezzo migliaio di piccoli oggetti da collezione, acquistati in edicola: automobili Porsche, Ferrari e di altre marche, motociclette, trattori e (per finire) minuscoli orologi di ogni forma.

All'esterno, in un angolo buio, sostano due moto in attesa di essere restaurate: una Piaggio Primavera 125 con evidenti tracce di ruggine e la sella strappata insieme con una Vespa Sprint rossa (colore non originale). Il Signor Claudio, prima del commiato, spiega con calma che le smonterà, le pulirà, provvederà poi alla loro lucidatura e recupererà i pezzi originali ove mancanti; il montaggio finale sarà effettuato da un professionista di fiducia.

E così la magnifica collezione continuerà a crescere, arricchendosi di nuovi preziosi reperti.



BELLUSCO: TRA IL NUOVO E LA TRADIZIONE.

IRENE PUNZO

NUOVI NEGOZI ARRICCHISCONO DA POCO IL NOSTRO PAESE: CONCLUDIAMO CON DUE ESORDI LA PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI BELLUSCO NEL MONDO ALIMENTARE E IN QUELLO DELLA MODA



IO DONNA PIAZZA FUMAGALLI

Il 13 settembre ha aperto in Piazza Fumagalli *Io Donna*. L'attività nasce da una passione che prosegue già da molti anni e che la titolare, Silvia, sembra aver letteralmente ereditato dalla zia Bruna. Quest'ultima, infatti, ha dedicato la propria vita al suo negozio di abbigliamento a Milano; la nipote, sin da giovanissima, non vedeva l'ora che arrivasse il sabato per andare ad aiutare la zia e respirare per un pomeriggio l'aria del mondo della moda, maturando, col passare del tempo, il sogno di aprire un'attività propria. Silvia è riuscita a concretizzare il progetto grazie ad un momento particolarmente propizio: quando ha trovato il locale libero al civico numero 15 della piazza, ha capito di sentirsi veramente pronta per lanciarsi in questa nuova avventura.

Silvia, inoltre, originaria di Bellusco, è particolarmente fiera di aver contribuito a illuminare e rinnovare il volto del paese, a cui è rimasta molto affezionata.

Il forte legame con la zia la accompagna ancora oggi: Bruna collabora con lei, mette in campo la sua preziosa

esperienza e la affianca accuratamente durante la vendita e soprattutto nel periodo delle sfilate, quando sono chiamate a scegliere i capi da esporre in negozio.

La prima selezione è stata fatta con largo anticipo rispetto alla data di inaugurazione, per questo, mi raccontano, non è stata affatto semplice, poiché hanno scelto i vestiti in base a una clientela ancora tutta da scoprire. Silvia e Bruna, orientate verso uno stile elegante e raffinato, sono molto soddisfatte del riscontro ottenuto; la loro familiarità con il paese sta crescendo, e questo permetterà loro in futuro di fare scelte sempre più indicate per una clientela che stanno imparando a conoscere e accompagnare.

PASTICCERIA SIRONI VIA GARIBALDI

Il civico 24 di Via Garibaldi, invece, è illuminato dalla fine di ottobre da un'altra giovanissima attività: parliamo della *Pasticceria Sironi*, nata dall'iniziativa di due sorelle accomunate da una passione così solida da permettere loro di lanciarsi in un'avventura che sfida il mercato e il mondo del lavoro. Fortunatamente, il paese ha accolto sin da subito con curiosità ed entusiasmo la nuova apertura. Le proprietarie sono Cristina e Alice, rispettivamente di 27 e 24 anni: hanno lavorato da sempre nel mondo alberghiero, in quello della caffetteria e della ristorazione. Si sono messe in gioco in un progetto nato quasi per scherzo,

arrivando allo scorso 29 ottobre ad inaugurare orgogliosamente un'attività che porta il loro cognome e che si identifica con la loro intraprendenza.

Con un ampio laboratorio a vista, il locale è molto luminoso e propone sia caffetteria che pasticceria. Infatti, le ragazze amavano particolarmente l'idea dell'abbinamento "caffè e pasticcino" che sempre più raramente ci si concede.

Il bancone in primo piano fa venire l'acquolina in bocca, tra biscotti impacchettati manualmente, torte e brioches. Le ragazze, disponendo della giusta preparazione e degli strumenti necessari, hanno deciso di seguire personalmente la realizzazione dei dolci, dedicando loro maggior tempo e cura: sono necessarie infatti molte ore perché una brioche lieviti correttamente e acquisisca la giusta digeribilità e il miglior aroma. Il loro lavoro, in conclusione, punta decisamente sulla qualità e non sulla quantità; scelta che può essere presa solo da chi ama il proprio mestiere, da chi vuole realizzare e offrire un buon servizio e da chi si concede ancora il privilegio di addormentarsi stanco ma profondamente soddisfatto.





MALA TEMPORA CURRUNT (SED PEIORA PARANTUR) STIAMO VIVENDO TEMPI NON BUONI (MA SI PREPARANO TEMPI PEGGIORI)

Premessa: gli argomenti trattati sembrano essere non strettamente legati alla nostra Comunità e al nostro Paese. Ma in realtà lo sono. Drammaticamente.

Questo articolo è stato scritto a metà Novembre, quindi prima del referendum costituzionale previsto del 4 Dicembre. Il periodico verrà distribuito invece subito dopo la votazione quando ormai si saprà l'esito. Eppure già adesso possiamo dire che abbiamo perso. Tutti noi italiani. E, ancora di più, tutti noi che ci occupiamo di cosa pubblica. Da tanto tempo non vedevamo una campagna elettorale (referendaria in questo caso) basata sugli insulti reciproci, sulla delegittimazione delle posizioni altrui, sulla volontà di sconfiggere l'avversario. Quasi non interessassero a nessuno le conseguenze di questo voto sul nostro futuro. Durante la campagna referendaria, pochissime sono state le situazioni di vero confronto, pochissimi sono stati i luoghi per poter approfondire le tematiche e dunque

è stato veramente difficile crearsi una propria opinione.

In questo contesto, un ruolo determinante è giocato dai social network che ormai dettano le modalità e i tempi della nuova comunicazione (ma forse sarebbe meglio dire della nuova modalità di vivere).

E il nuovo modo di comunicare porta con sé: 1) semplificazione estrema delle questioni in oggetto; 2) utilizzo delle immagini per risvegliare le naturali paure delle persone ("parlare alla pancia"); 3) utilizzo delle frasi a effetto (slogan).

Non c'è più spazio per l'analisi, per la comprensione della complessità. E anche le contraddizioni non sono più un problema: la comunicazione è così veloce che le contraddizioni si dimenticano in fretta.

E coloro che si occupano di cosa pubblica, i politici? Peggio del peggio. Sono i primi ad abusare di queste modalità di comunicazione, in totale disprezzo della serietà delle questioni che invece richiederebbero serietà, analisi approfondite, correttezza

nell'informazione e rispetto verso.

Ogni parte politica, ognuno ci ha messo del suo ad arrivare a questo punto. Ognuno deve metterci del suo per uscirne. L'alternativa è un autentico

Da parte nostra l'impegno a non cadere mai nelle polemiche che anche sui social vengono tutti i giorni rivolti all'operato. Perché alla fine *"fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e conoscenza"*.

Finiamo questo articolo con un pensiero sul progetto dell'Unione con il comune di Mezzago. Ormai il progetto sta entrando nel vivo. Inizialmente le conseguenze non saranno molto visibili come è avvenuto con l'introduzione dell'URP, ma la valenza e l'orizzonte temporale di questo passaggio sono ancora più importanti. Due comuni che mettono insieme le loro forze, le loro energie, i loro dipendenti per rispondere in maniera sempre più efficace alle esigenze dei cittadini. Senza troppi slogan, senza semplificare, ma guardando al futuro.

NON SONO PERVENUTI IN REDAZIONE I CONTRIBUTI DEI GRUPPI CONSILIARI DI CENTRO DESTRA E DELLA LEGA NORD

I NUMERI DEL CONSIGLIO

SEDUTE

3

ATTI APPROVATI

15

MEDIA DI PRESENZE
DEI CONSIGLIERI
COMUNALI

89,74%

ATTI FONDAMENTALI
PER L'UNIONE

3

Per vedere gli atti amministrativi visitare il sito <http://bit.ly/1mufJ9t> o inquadrare con il proprio smartphone o tablet il codice QR.



"QUANDO AD EMIGRARE ERAVAMO NOI"

Anche da Bellusco, come nel resto del Nord Italia, sono diversi gli emigranti partiti alla ricerca di lavoro e fortuna all'estero, in Europa e in America, paesi dove poi hanno vissuto e le cui generazioni continuano a vivere.

Con la facilità dei social network, sono arrivate in Comune richieste d'informazione di diversi cittadini nati e cresciuti oltre oceano, che ricercano informazioni sulla provenienza della propria famiglia, partendo dai racconti dei nonni e bisnonni, emigranti italiani, nati nel nostro territorio. Dal Brasile la signora Rosangela Parolini è certa che il bisnonno era nativo di Bellusco e vorrebbe conoscere i suoi parenti, mentre dall'Argentina Camila Fumagalli, una ragazza poco più che ventenne, si sta rivolgendo, oltre

che a Bellusco, anche ai comuni vicini, perchè le informazioni pervenute dai famigliari non sono molto precise. Stiamo raccogliendo storie di emigranti belluschesi.

Chi volesse condividerle può contattare il comune: affarigenerali@comune.bellusco.mb.it





Allegretti Eros

*Dottore Commercialista e Revisore dei Conti
iscritto all'Albo di Monza e Brianza*

**CONTABILITÀ ASSISTENZA E CONSULENZA FISCALE
RISTRUTTURAZIONI E RIORGANIZZAZIONI AZIENDALI
CONTROLLO DI GESTIONE**

Specializzato in ambito tributario, fiscale, societario, contabile, contenzioso, controllo di gestione e pianificazione fiscale. Laureato a pieni voti in Economia Aziendale all'Università di Bergamo. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza e Brianza al n. 1473/A. Iscritto all'Albo nazionale dei Revisori legale dei conti e nell'elenco Nazionale dei Revisori degli Enti Locali. Componente della Commissione "Rapporti con l'Agenzia delle Entrate" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza e Brianza.

VIA PIAVE N. 28 - 20874 BUSNAGO (MB) - TEL. 039/6956310 - FAX 039/2248813

eros.allegretti@alice.it



NOVITÀ DALL'UNIONE

Nel mese di novembre i Consigli Comunali di Bellusco e di Mezzago hanno approvato le convenzioni per il trasferimento delle prime funzioni fondamentali all'Unione:

- La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale
- Il Catasto
- Le attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
- Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
- Polizia municipale e polizia amministrativa locale

Oltre a queste, ulteriori servizi e funzioni verranno trasferite all'Unione, per garantire il corretto funzionamento dell'Ente.

Nelle prossime settimane verranno attivati i primi uffici unici e il personale dei due Comuni comincerà a lavorare per la costruzione organizzativa dell'Ente Unione. Nel corso del 2017 verranno poi via via trasferite le restanti funzioni fondamentali e si completerà il trasferimento del personale all'Unione.

Stay tuned.



**POMPE FUNEBRI
20882 BELLUSCO (MI) – ITALY
VIA SUARDO, 18
TEL 039.623546
NOTTURNO E FESTIVO
CELL. 333.9220168 – reperibilità 24/24**



Via Roma 7 - Bellusco (MB)

OLTRE AI SERVIZI DI FISIOTERAPIA ED IDROKINESITERAPIA OFFRE



- Una vasta gamma di **Medicina specialistica** in collaborazione con affermati professionisti
- **ALLERGOLOGIA | UROLOGIA | PNEUMOLOGIA** sono le **nuove specializzazioni** introdotte
- **Ecografie** a prezzi assimilabili ai ticket sanitari



Ed inoltre:

- Trattamenti **ANTICELLULITE** tramite Tecarterapia
- Riabilitazione **PAVIMENTO PELVICO**
- Idrokinesi per la cura della **FIBROMIALGIA**
- Trattamenti specifici per malati di **PARKINSON**



SE NE VUOI SAPER DI PIÙ:

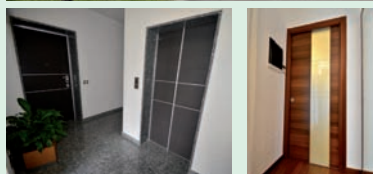
Visita il sito: www.aquaemed.com - Manda una email a: aquaemed@gmail.com

Telefona: al 039 623636 o 333 6186065 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00

Residenza GREEN HOUSE

Via Borsellino 6 - Ornago

Costruzione ad alta efficienza energetica - fonti rinnovabili - materiali eco-compatibili - confort abitativo



BILOCALE CON AMPIO TERRAZZO

3 LOCALI CON AMPIO GIARDINO

3 LOCALI CON TERRAZZO

4 LOCALI CON AMPIO TERRAZZO



- Pali di fondazione e struttura c.a. Anti-sismica
- Murature in monoblocco isolante rettificato cm 36,5
- Elevato isolamento cappotto termico-acustico in sughero
- Infissi in legno lamellare, triplo vetro basso emissivo, avvolgibili in alluminio coibentati e zanzariere
- Tetto in legno lamellare
- Impianto pannelli solari

- Caldaia a condensazione con contabilizzatore individuale
- Riscaldamento a pavimento
- Portoni blindati Dierre e ampia scelta porte interne
- Predisposizione impianto di allarme e aria condizionata
- Giardini privati e giardino condominiale piantumato
- Impianto TV satellitare
- Ampia scelta di pavimenti, rivestimenti in ceramica e parquet

PER LA VOSTRA TRANQUILLITA' E SICUREZZA TRIPLICE GARANZIA:

1. Certificazione controllo tecnico in corso d'opera rilasciato da: Asacert-Qualitalia Controllo Tecnico
2. Fideiussione a garanzia degli acconti versati
3. Polizza assicurativa decennale postuma



info: **GALFA Costruzioni s.r.l.**
039 6010265 - www.galfacostruzioni.it



PARTNERS PER LA VOSTRA QUALITA'

